

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnanà, casa Toldini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola, in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franchi in Piazza Vittorio.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 ottobre contiene:

1. R. decreto 16 settembre che approva l'organico e gli stipendi dell'Istituto nautico di Bari.

2. Id. 16 settembre che costituisce in corpo morale l'Istituto per i bambini lattanti e slattati esistenti in Cremona.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 13 ottobre contiene:

1. R. decreto 16 settembre, che erige in corpo morale l'opera più instituita in Osimo dal defunto Ottavio Bardezzi;

2. Id. 16 settembre, che erige in corpo morale due lasciti del parroco Martinatti a Gonzano;

3. Disposizioni nel personale militare.

La Direzione dei telegrafi avvisa che furono attivati uffici telegrafici nelle stazioni di Acquaviva, Platuni e Campo franco, Caldare, Comitini, Girenti, Porto Empedocle e Strada.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È molto tempo, che non volgiamo lo sguardo oltre l'Atlantico; ed è quasi il caso di ripetere il proverbio, che nessuna nuova è buona nuova. Difatti quello che si sente ora dagli Stati Uniti, dopo i gravi disturbi degli scioperi e delle aggressioni alle ferrovie, è tutto favorevole alla amministrazione del nuovo presidente Hayes; il quale ha inaugurato una politica di conciliazione molto salutare dopo il tremendo antagonismo tra il Nord ed il Sud, che aveva lasciato dietro se molte male sequele nella grande Federazione americana.

Colà, sia per la quistione ardente della schiavitù, cui i democratici del Sud volevano mantenere e, per mantenerla, estenderla, promuovendo la guerra civile per rompere il patto federale quando il Nord e l'Ovest si opposero a questa politica, sia per le conseguenze inevitabili della guerra che rovinò molte fortune e tramutando in liberi cittadini i negri, fu causa di nuovi contrasti e violenze, sia perchè il Nord manifatturiero è inclinato al sistema protezionista, che al Sud e ad altre parti dell'Unione non può piacere, rimase un grande malumore tra le diverse parti della grande Repubblica federativa. Il partito detto repubblicano, tanto per il bisogno di tenere stretta l'Unione, quanto per moderare il passaggio dallo stato di prima alle nuove condizioni e tenere fermo contro ai separatisti, e perchè la vastità della Unione domanda una maggiore forza ed autorità nel potere centrale, tende ad accrescere la potenza di questo; mentre il così detto partito democratico ritiene come un'usurpazione alla autonomia, od anzi sovranità dei singoli Stati, tutto ciò che è tolto all'assoluta padronanza di questi nelle cose proprie, e mentre poi i disturbi frequenti che cagionavano nel Sud i nuovi liberi ed i loro padroni di prima rendevano più che mai necessario l'intervento del potere centrale a sedarli. Il potere centrale sente il bisogno di accrescere quel po' di esercito permanente che prima era quasi nullo e molte spese generali, anche per evitare disordini che sono perniciosi a tutta l'Unione.

Con questi umori l'ultima elezione presidenziale era molto contrastata; a tale che rimase persino dubbio per molto tempo, se l'eletto legalmente fosse il candidato democratico Tilden od il repubblicano Hayes. Decisa la questione per quest'ultimo, questi si dimostrò davvero un ottimo presidente per i modi conciliativi da lui assunti, sicché i partiti divennero tosto meno aspri nelle loro lotte ed il Sud si trovò meglio riacostato al Nord.

Noi, che abbiamo il nostro Nord ed il nostro Sud in Italia, e che dobbiamo adoperarci non soltanto a consolidare la nostra unione, ma a togliere tutti quei visibili contrasti, che possono farla parere men salda ai nostri od amici, o rivali, o nemici di fuori, per essere e mostrare più forti, dobbiamo imitare tutti questa saggia politica del presidente Hayes e cercare in ogni parte d'Italia di togliere la triste eredità del passato e di svolgere le migliori qualità delle popolazioni e di spingere ogni parte della patria nostra verso quel progresso economico e civile, che non si guadagna, se non colla molta attività; la quale può anche servire di cura morale per tutto il paese.

Badiamo, che, se non possiamo togliere, e quasi diremmo che togliere non giovi, le differenze regionali delle diverse contrade e stirpi italiane,

che possono formare una valida e sempre giovane unità appunto per la loro diversità, quello che si deve distruggere in tutte le menti assolutamente si è l'idea dei partiti geografici in Italia. Se era inevitabile dapprima quello che nel mezzogiorno si chiamava il piemontesimo e molto prevedibile ed anzi previsto quello che ora si potrebbe dire il napoletanismo; se sono appena calmate le ire della Permanente ed ora abbiamo i gianizzeri del Nicotera, facciamo che almeno tali dissidenze non penetrino oltre alla superficie nel vivo della Nazione. Anzi quelle parti che, come, il Veneto p. e. ed altri paesi del Nord e del Centro, non hanno alcuna pretesa di direzione esclusiva della politica italiana e della direzione propria nella cosa pubblica, facciano questo ufficio di conciliari e si oppongano ad ogni divisione geografica dei partiti politici italiani, divisione cui Washington e Tocqueville giudicavano dover essere, come lo fu, funesta alla Unione americana. Seguiamo il consiglio, che l'on. Minghetti diede in seno alla Associazione costituzionale friulana; e fu di trattare con affetto particolare quelle Province che più soffrono della triste eredità dei Governi passati, e che non hanno abbastanza forza da redimere se stesse. La unità e la concordia è il supremo interesse di tutta la Nazione.

Qualcheduno potrà dirci, che abbiamo preso la via lunga dell'America per tornare all'Italia; e ciò è verissimo. Ma realmente, come dice il proverbio, che ogni via conduce a Roma, così noi, in questa rivista delle cose del mondo non possiamo a meno di tornare da ogni paese dove andiamo col pensiero a questa nostra Italia. Dobbiamo tornarci anche dalla Francia, dove si combatte in questo punto nelle urne una lotta, che avrà in qualunque caso gravi conseguenze per quel paese. Di qualunque sia la colpa, il fatto è, che su quel paese si sono ora scatenate tutte le passioni partigiane, le quali non saranno calmate dalla vittoria di un partito qualsiasi. Parlarono da ultimo il Grey, colla consueta moderazione ed il Gambetta con un vigore e con un'eloquenza mirabile, avendo poi la logica ed anche la ragione dalla sua parte, il Blanc, mostrando il fatto provenuto alla Francia dalla sua spedizione in favore del potere temporale, il ministro Fourtou colle sue circolari, che sono antiliberali quanto mai si possa dire, il Broglie colle sue costruzioni.

Il Gambetta si volle condannarlo un'altra volta, aggravando così i torti del Governo. Mac Mahon fece poi un altro messaggio nel quale si mette in polemica col partito repubblicano e tende soprattutto a scusarsi dell'appostogli clericalismo.

Ci valga l'esempio di queste ire partigiane che minacciano nuovi tempi inquieti in Francia, a calmare le nostre ed a far uso non soltanto del nostro patriottismo, ma anche di tutto il nostro buon senso. Noi siamo ancora circondati da pericoli, perchè quello di una lotta europea non è ancora svanito. È confortante il vedere, che i governanti di Francia sieno stati costretti dalle stesse elezioni a fare anche da ultimo manifestazioni amichevoli all'Italia, un poco anche per il timore di vedersi in troppo stretta lega colla Germania. Ma e di questa e della Francia e di ogni altra potenza noi possiamo fidarci fino ad un certo punto; ed anzi la migliore delle politiche è quella di non fidarsi che di sé medesimi, quando l'altrui amicizia non provenga da un reale interesse cui altri abbia ad esserci amico e questo interesse anche lo veda come potremmo vederlo noi. Per questo non possiamo dir altro, se non che ogni spirito di partito debba tacere sempre tra noi dinanzi al grande interesse nazionale.

Se in Francia non vince il partito repubblicano ed in esso non ha il sopravento la parte più moderata, probabilmente vedremo ancora prevalere un'altra volta il partito imperialista. Lo vediamo anche dal numero delle candidature ufficiali che ad esso toccarono e da quelle che audacemente si prende da sé ed anche dal sapere che gli uomini di quel partito si trovano dovunque, e che ai modi autoritari essi affettano di congiungere un interesse per la classe popolare e del lavoro. Ma non è il momento questo di fare previsioni. La crisi è vicina, per cui la prudenza nei pronostici è più che mai opportuna. Noi avremmo voluto che una uguale prudenza fosse stata usata dal Governo italiano, il quale dovrebbe comprendere, che per evitare le ingerenze altrui in casa nostra, la migliore politica è quella di evitare anche tutte le apparenze di voler ingerire in quelle d'altri. Il modo con cui si fece e si commentò nella stampa ministeriale la strana spe-

dizione del presidente della Camera Crispi, non è di certo il miglior segno di politica prudenza cui abbia dato il partito che ora ci governa.

La quistione orientale, col nuovo aspetto, che ha preso dopo la valida resistenza della Turchia, turba i calcoli di tutti. La Russia deve avere sguesso le sue idee di conquista; ma senza una vittoria non può accettare una mediazione per la pace. La stessa Inghilterra non oserebbe offrirsi; giacchè ora la Turchia inorgogliata dalle quasi insperate vittorie, non accetterebbe più le proposte della conferenza di Costantinopoli, che sono il meno cui a lei si potrebbe richiedere.

Il sultano, mentre ringrazia i suoi generali, vuole sgomberare dal nemico l'Impero ottomano. Esso poi vuole che l'Europa ed i Popoli dell'Impero tengano per una cosa seria la Costituzione di Midhat pascià, che paga nell'esilio l'ardire di averla proposta.

La Rumenia ha bisogno di pagarsi di qualche maniera della guerra cui ha dovuto fare e degli imbarazzi a cui la Russia l'ha sottoposta.

Il Montenegro vuole per lo meno mantenere le sue recenti conquiste dell'Erzegovina, che permettano a suoi montanari di avere un po' di terra da coltivare; e spera che l'Austria, la quale non gli permetterebbe di andare più inanzi, gli faccia in compenso ottenere quel poco. Però la Porta pensa a riconquistare anche quello. Inoltre la Russia, dopo qualche nuovo tentativo e dopo essersi fortificata al Danubio, almeno a Sistova e Nicopoli ed a Plevna, se riuscirà a prenderla colle trincee e gli appronci di Todtloben, si riserva alla nuova campagna di primavera e cercherà di avere ancora alleati i Principati danubiani, compresa la Serbia, e fors' anco la Grecia.

L'Austria è imbarazzata a contenere i suoi Magiari, i quali volevano prorompere nella Rumenia, e ciò sarebbe non solo stato un principio di ostilità contro alla Russia, ma avrebbe eccitato vienaggiamente le popolazioni slave e rumene del Regno di Ungheria. Il Governo di Tisza diede poco bel saggio di sé nel rispondere evasivamente alle interpellanze per le misure grossolane di polizia usate verso il deputato Helly, del quale si sospettava, forse a torto, ch'egli avesse avuto mano in questo movimento degli Szekler della Transilvania, cui certi giornali italiani confondono cogli Cechi, o slavi della Boemia.

Bismarck studia di cavar partito per la Germania dalla situazione imbarazzata dell'Austria e della Russia e di compromettere l'Italia verso la Francia.

Sembra poi, che ci sia qualche cosa di vero in quello che si dice del malcontento dei Russi e delle loro aspirazioni costituzionali.

La guerra del 1877, la quale, secondo tutte le previsioni, si protrarrà nel 1878, non sarà stata mai inutile per la causa della libertà e della civiltà. Quand'anche non dovesse sortirne la piena indipendenza delle nazionalità della Turchia europea, e, se vincono i Turchi, ciò che non crediamo, nemmeno una larga autonomia di quei Popoli, questo proclamare ed aspirare alle Costituzioni di Ottomani e Russi è pure un progresso nel senso europeo. Il germe è gettato e fruttificherà ed il Vaticano dovrà rimpiangere ancora la invasione e l'allargamento di quella civiltà moderna, contro la quale indarno scaglia le folgori della sua infallibilità. Si vede proprio, che Dio non è con lui.

La guerra del 1854-1855 produsse la emancipazione dei servi della gleba in Russia e quella promessa della Porta di trattare egualmente tutti i suoi sudditi; la quale non essendo mantenuta, fruttò le insurrezioni, la guerra attuale o la sua qualsiasi Costituzione. Inoltre una guerra così protratta, se cagiona delle rovine, svolge altresì delle energie nei Popoli; i quali vorranno essere trattati da liberi e non si appaggeranno più di obbedire all'assoluto comando de' loro imperanti. L'Europa orientale sarà insomma penetrata dallo spirito della centrale ed occidentale. E mentre una legge storica e provvidenziale viene compiendo fatti di così grande importanza, il misticismo del Vaticano sogna di riportare il mondo alle condizioni medievali colle messe e colle indulgenze!

Più serio è quello che vorrebbero ottenere e cercano di dirigere nei Congressi cattolici gli internazionalisti della setta, cercando d'impatronirsi delle opere pie e delle plebi, facendosi credere anche loro benefattori.

In quest'ultimo terreno devono combatterli i liberali, facendosi vedere liberali davvero col migliorare se stessi prima e pòscia le condizioni delle moltitudini. Ciò che i socialisti ed i comunisti reclamano come per loro diritto, essi

devono sotto certi aspetti considerarlo ed in una certa misura eseguirlo come un proprio dovere.

Di certo il nostro è il tempo della democrazia, e l'avvenire è suo. E per questo appunto quelle a cui danno il nome di classi dirigenti devono andare a gara nel migliorare le sorti delle moltitudini ed esercitare costantemente su di esse un'azione benefica. La secolare eredità delle civiltà passate bisogna mantenerla e difenderla anche contro ai barbari dell'interno che la minacciano, ma bisogna condurla a nuove conquiste e dare un pratico significato alla parola Popolo, che deve comprendere tutte le classi sociali e fare di esse una sola famiglia.

La parola nazionalità ha significato la costituzione delle libere individualità dei Popoli d'ogni lingua aventi caratteri propri; la parola Popolo deve significare l'altra del perfezionamento continuo d'ogni Nazione in sé stessa, ciò che verrà da ultimo a costituire il federalismo di tutti i Popoli civili. Così noi intendiamo il progresso: il quale non è di certo quello degli odierni progressisti partigiani, che fanno per sé e per sé soli. La gioventù mira in avanti ed in alto, e questo sarà il mezzo migliore di non smarirsi per via.

ITALIA

Roma. Leggiamo nella *Nazione*: Esaminando i bilanci di prima previsione per il 1878, si rileva che quello del Ministero dell'interno si chiude con una economia a confronto del 1877 della ragguardevole cifra di L. 675 mila; economia del resto reale, e cifra che scompare interamente dal bilancio, né passa dalla parte ordinaria alla parte straordinaria. Il Ministero è riuscito a questo risparmio essendo cessato il soprallodo alla truppa impiegata a perseguire il brigantaggio e d'una somma ingente per taglie sui malfattori. Nella Relazione, non sulle condizioni della sicurezza in Sicilia, ma sulle condizioni generali della sicurezza in Italia, che l'on. ministro ha già in pronto, si rileva che durante l'attuale amministrazione furono uccisi o arrestati 69 briganti, sul capo dei quali pesava una taglia.

ESTERI

Austria. A Praga, non più lontano di ieri, alla porta dell'Università fu affisso un cartello nel quale leggevansi "Studenti ciechi! Frequentate soltanto le lezioni cieche. Morte a chi frequenterà i corsi tedeschi". Quest'avviso fu più volte strappato più volte riapparso; e dovettero chiamarsi le guardie e ci furono busse. Il connubio austro-ceco-ungarico!

Francia. Emilio de Girardin parodia nella *France* il nuovo proclama del maresciallo, dimostrando le contraddizioni in cui Mac Mahon e caduto e dichiarando che ove il ministero vincesse, sarebbe il segnale della rivincita del 2 dicembre 1851 contro il 4 settembre 1870.

— La morte del signor Bourbou porta a 12 il numero dei seggi vacanti al Senato. E' una questione che avrà una grande importanza per l'avvenire il sapere come saranno riempiti, dacchè il Maresciallo ha dichiarato che vuole in caso di elezioni ostili « governare col Senato ». Lo scioglimento della Camera essendo stato deciso da una maggioranza di 20 voti, questi 12 che saranno eletti avanti la fine dell'anno la rinforzeranno o la indeboliranno di tanto.

Germania. Il *Journal des Débats* riproduce dai giornali dell'Alsazia Lorena le seguenti notizie relative alle fortificazioni di Metz:

« I lavori complementari di fortificazione intorno a Metz progredivano rapidamente e saranno terminati nel corso del prossimo anno. Fino da oggi il nuovo forte Kameke si trova in stato di difesa e i lavori interni vi si compiranno entro il 1877. Sono state poste le fondamenta di due torri corazzate. »

Russia. Il corrispondente del *Temps* dal campo russo telegrafo da Dolny Monastir, quartiere dello Czarevich: « Sono andato a Trestnik, sulla strada da Biela a Rutsiuk, e ho constatato coi miei occhi che l'esercito dello Czarevich è in buonissimo stato. Le compagnie sono al completo. I vuoti cagionati dal fuoco nemico, o dalle malattie sono stati riempiti per l'arrivo regolare dei distaccamenti dai depositi. Lo stato sanitario delle truppe russe è del resto soddisfacente, quantunque siasi preteso il contrario. Il numero dei malati non oltrepassa la media del tempo di pace. »

Turchia. Scrivono da Zimmitz alla *Poli-*

ticche Correspondenza: Presso Plevna è prossima una lunga guerra: d'assedio, che, secondo ogni probabilità, durerà tutto l'autunno ed una buona parte dell'inverno; poiché l'esercito russo-romeno non ha da fare con una fortezza, ma con un complesso di posizioni fortificate, che permettono sempre libertà di movimento ad un esercito assediato, e dopo, ogni linea di difesa conquistata, può costruirne un'altra. Le posizioni come Plevna possono essere attaccate soltanto coll'investimento e la costruzione d'una linea di circonvallazione. È necessaria perciò una preponderanza numerica ed un esercito d'operazione per mandare a vinto i tentativi di liberazione e di approvvigionamento. I russi-romeni non possiedono finora né l'una cosa, né l'altra; non è quindi da stupirsi se nei circoli militari si prevede che le operazioni davanti a Plevna si prolungheranno chi sa fin quando.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 106) contiene:

859. **Avviso d'asta.** L'Esattrice comunale di Udine signora Laura Jurizza fa noto che il 12 novembre 1877 presso la Pretura del I. Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto della Casa descritta nell'avviso appartenente al sig. Novelli Luigi debitore verso l'Esattrice che fa procedere alla vendita.

860. **Bando per vendita di immobili.** Ad istanza di Pittini-Maria e Maddalena di Gemona, creditrici esproprianti, in confronto di Madile Pietro, pure di Gemona, assente d'ignota dimora, il 27 novembre p. v. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto della vendita al maggior offerente degli immobili descritti nel Bando e siti in Mappa di Gemona.

861. **Accettazione di eredità.** L'eredità abbandonata da Chizzolini Nicola mancato a' vivi in Motta di Oderzo venne accettata col beneficio dell'inventario dalla signora Santina - Silvia Malaspina vedova Chizzolini di Azzano X tanto per sé che per conto dei minori di lei figli.

862. **Estratto per inserzione.** La Fabbricaria della Chiesa Prepositale di S. Maria Nuova e S. Andrea di Serravalle, avvisa che sta per produrre istanza al Presidente del Tribunale di Pordenone, onde nomini un perito per procedere alla stima degli stabili de' quali intende promuovere la vendita giudiziale in confronto alla debitrice signora Laura Linardelli vedova Bianchi di Serravalle, stabili siti in Sacile. Segue l'elenco degli stabili.

863. **Avviso d'asta per secondo incanto.** Cadauta deserta l'asta per la vendita di tutte le piante utilizzabili del bosco Bevorchiàn o Fulino, al Rio di proprietà della Frazione di Collina (Forni Avoltri), si rende noto che nel 25 corr. ottobre avrà luogo il secondo incanto.

864. **Avviso di concorso.** A tutto 25 corr. ottobre è aperto in Artegna il concorso al posto di maestra della scuola femminile collo stipendio di l. 402.60 e a quello di maestra per la scuola mista, collo stipendio di l. 550.

Tassa d'esercizio e di rivendita. Ruolo supplementivo 1876 e principale 1877. Il Municipio di Udine avvisa che con Prefettizio Decreto 1 ottobre corr. vennero resi esecutorii i Ruoli suindicati e che essi fino dal 7 corrente furono trasmessi all'Esattoria comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per l'eventuali ispezioni degli interessati. La scadenza di detta tassa è fissata in due eguali rate, al 1 dicembre 1877 ed al 1 febbraio 1878. Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i deficitivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge.

Personale giudiziario. Dalla Gazz. Ufficiale del 12 corrente.

Margherotto Cesare, presidente del Tribunale di Tolmezzo trasformato in Pordenone. Merati Vincenzo, vice-presid. del Trib. di Padova, nominato presid. del Tribunale di Tolmezzo. Casagrande Emilio, cancelliere della Pretura di Palmanova, promosso alla I. categoria.

All'on. Presidenza della Società Operaia Udinese. giriamo la seguente, confidando che essa vorrà tener conto della raccomandazione fatta in essa.

Non essendosi ieri potuto prendere alcuna deliberazione nell'Assemblea della Società Operaia circa il progetto di legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso ed essendosi quindi stabilito di trattare di nuovo la questione in un giorno da stabilirsi della corrente settimana, crediamo opportuno di raccomandare all'onorevole Presidenza della Società di stabilire tale seduta ad un'ora ed in un luogo da permettere a molti soci di prendervi parte. Se la Società fosse convocata alle 8 di sera ed in un Teatro, al Minerva o al Nazionale, ci pare che si darebbe modo a molti d'intervenire alla seduta. Prima delle 8, molti non potrebbero andarvi perché impediti dalle loro occupazioni e la Sala sociale è troppo angusta per permettere di avervi posto ad un numero di soci tale che corrisponda all'importanza dell'argomento da discutersi.

Udine, 15 ottobre 1877.

Alcuni Soci.

Abbiamo in Udine da qualche giorno l'ispettore di circolo delle provincie venete prof. Alessandro Betocchi. È reduce dalla conferenza

generale tenuta a Stuttgart dalla Commissione internazionale per la misura dei gradi in Europa, di cui è membro. Sappiamo che dopo la conferenza di Stuttgart è passato per Vienna e Pest onde visitare nuovamente i lavori di regolazione del Danubio presso detta Città, e quindi per Fiume e Trieste per visitare i lavori in corso in quei porti, e specialmente nel primo.

Noto crediamo, che il valente prof. ing. Betocchi si fermerà anche qualche giorno tra noi per oggetti del suo ufficio. Egli ha servito già e

dare una spinta agli studii delle nostre strade carniche, delle quali auguriamo così la sollecita costruzione.

Da San Vito ci scrivono, che l'onorevole Cavalletto visitò altri luoghi del suo Collegio, anzi l'uno dopo l'altro tutti i Comuni, per mettersi a contatto cogli elettori e per esaminare anche in più posti il Tagliamento e gli altri fiumi-torrenti ed i luoghi dove meriterebbero di essere contenuti perché non facciano danni colle loro espansioni. La franca e sincera parola dell'ottimo rappresentante fu accolta da per tutto molto volentieri da quelle popolazioni molto svegliate. Questa visita rimarrà di certo impressa nella memoria a tutte le persone più elette dei diversi paesi di quel Collegio.

Elenco offerto per la V Lotteria di Beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Co. Gallici Maria, un profumatore. Luzzato Michiele, Obblig. lire 10 Prestito a premii Milano 1866 n. 91 serie 2789.

Caduti nella difesa di Venezia. Il *Tempo* annuncia che della benemerita commissione Municipale di Venezia incaricata di raccogliere i nomi dei caduti nella difesa di Venezia onde poi farli scolpire in una lapide, ha potuto conoscere altri 258 nomi di prodi caduti in quella memorabile difesa. Fra questi notiamo i seguenti:

Brusadola Luigi, Cividale; Borean Giacomo, Pordenone; Brusadin Luigi, idem; Cazzitti Luigi, Spilimbergo; Calcini Pietro Pordenone; Calderan Ernesto, idem; Canci Gio. Batt. Magnano in Riviera; Ceschia Carlo, idem; Camelini Domenico Udine; Castronini Natale, idem; De Marchi Giuseppe Latisana; Dallanese Carlo, Pordenone; Ermacora Giacomo, Magnano in Riviera; Fabris Antonio, Fabbro Agostino, Florean Angelo, Franz Giuseppe, tutti di Palmanova; Franceschini Niccolò Latisana; Falomo Giacomo Pordenone; Franceschini Vincenzo, Maguano in Riviera; Faccini Sante, idem; Frisan Angelo San Leonardo di Campagna; Grillo Luigi, Ampezzo; Gnesutta Cesare, Latisana; Innocente Lorenzo, Pordenone; Livoni Angelo, Palmanova; Livanolo Dionisio, Pordenone; Macoratti Angelo Miotti Giuseppe, Moro Domenico, tutti di Palmanova; Marignani Paolo, Malisani G. B., Magrini Gius., tutti di Udine; Marini Fr. Pordenone; Miotti Canciano, Udine; Nasoni Antonio, Pordenone; Pittoni Giacomo, S. Vito al Tagliamento; Perissotti Leopoldo, Perissotti Lorenzo, Piani G. B. tutti di Palmanova; Princegli Luigi, Udine; Puppi Francesco, Spilimbergo; Pittana Giuseppe, idem; Ripa Giovanni Palmanova; Rossetti Domenico, idem; Roviglio dott. Girolamo, Pordenone; Sarcinelli Francesco e Sarcinelli Angelo, Spilimbergo; Tosoni Francesco, Tosoni Giuseppe, Palmanova; Tullis Francesco, Udine; Vianello Angelo, Pordenone.

Il *Tempo* invita i cittadini a fare altre pratiche onde riuscire alla scoperta di altri nomi, perché i morti nell'assedio di Venezia del 1848-49 è noto che debbono superare i 2000, mentre finora non se ne conoscono che 592.

La ferrovia da Udine per Palmanova ed il nostro primo porto fluviale del Regno non soddisferebbe soltanto un interesse della nostra città e di una parte notevole della Provincia, ma un interesse generale.

Ognuno può vedere prima di tutto, che non si deve lasciare Palmanova nelle condizioni miserevoli in cui l'ha posta il confine, che le tolse il suo proprio territorio. In secondo luogo, finchè dessa è e rimane fortezza, deve giovare allo scopo militare il tenerla congiunta con una ferrovia alla rete ferroviaria, della quale due linee s'incrociano ad Udine. Poi dobbiamo considerare che, massimamente se la linea si protrae fino al più basso punto e se si migliora Porto Buso, si può farvi un approdo assai vantaggioso per tutto il traffico di quel cabotaggio, che coi prodotti meridionali, sia nostrani, sia di fuorvia, devono passare su questa linea per raggiungere per la Pontebba i paesi transalpini. Se poi la ferrovia della Bassa venisse da Venezia e da Trieste a congiungersi con questa linea e ciò desse un maggior valore ed un maggiore impulso alla coltivazione di quelle terre, per di qui verrebbero anche molti prodotti del suolo. Infine non è da trascurarsi la possibilità che anche nel Veneto orientale qualcheduno si avvii alla carriera marittima, dacchè i nostri interessi e le nostre comunicazioni ci abbiano riacquistati al mare.

Non bisogna dimenticarsi mai, che alpi, colline, pianure, lagune e mare si trovano in questa regione molto daccosto fra di loro, e che non bisogna trascurare nessuno degli elementi del nostro progresso economico, e che assurdo sarebbe il dimenticare, che l'Adriatico batte colle sue onde anche la terra friulana, e che Aquileia nei tempi di Roma non era soltanto un propugnacolo contro ai barbari, che per questo appunto la distrussero, ma anche un grande emporio di tutto il commercio transalpino e

transmarino da questa parte; per cui sarebbe vergogna e danno, se anche i Friulani d'oggi, congiunti colle nuove comunicazioni ferroviarie in vari sensi, non mettessero nei calcoli del loro avvenire commerciali anche il traffico marittimo.

La ferrovia da Udine a Palmanova, all'Ausarno ed a Porto Buso sarebbe un primo passo verso questa vita novella, verso questa più estesa attività dei Friulani; i quali, se hanno portato la loro operosità nella emigrazione, devono molto meglio far convergere anche una parte del traffico transalpino e transmarino al loro paese. L'irrigazione e questo completamento delle comunicazioni sono, a nostro credere, le opere di opportunità da promuoversi; e per questo appunto le ricordiamo ai nostri concittadini.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di Carlo Facel.

Importo lista precedente L. 653.50

Mazzaroli Gio. Batt. 1. 5 — Bardusco Marco 1. 5 — Ferrari Francesco 1. 2 — Levis Antonio 1. 2 — Nascimbeni Giovanni 1. 2 — Dalan Gio. Batt. 1. 2 — Del Fabro Enrico 1. 2 — Antonini Adriano 1. 2 — Feruglio Giacomo 1. 1 — Leicht Luigi 1. 1.

Totale L. 677.50

Il Friuli riceve da tutte le parti ammonizioni di fatto per eseguire finalmente le sue irrigazioni. Un progetto d'un canale d'irrigazione per il basso Veronese si sta ora concretando colla erogazione di 15 metri cubi di acqua dall'Adige sotto Verona. Dopo il prosciugamento delle grandi valli veronesi, in quella Provincia pensano ad estendere quanto è possibile l'irrigazione ed anche a dare a Verona la forza idraulica per le manifatture. Tutti vogliono progredire coll'utile lavoro. Badiamo noi Friulani di non restare gli ultimi; ed apriamo intanto al più presto questa scuola d'irrigazione che è il Ledra, la quale sarà il principio a tutte le altre irrigazioni. Poichè è da credersi, che quando i Friulani avranno avuto sotto gli occhi la prova materiale, che l'irrigazione non soltanto salva i raccolti nei casi di siccità tanto frequenti nel nostro paese, ma triplica, quadruplica i foraggi e quindi gli animali ed i concimi e rende costante la produzione e sicura l'agricoltura, non vorranno lasciare che nessuna delle acque che scendono dai monti scorrono inutilmente al mare, o siano assorbite dagli enormi letti ghiacciati dei torrenti.

È ben vero, che un po' di scuola potrebbero apprenderla anche dall'agro gemonese, dove si impara l'uso dell'acqua per gli adacquamenti; ma l'irrigazione del Ledra sarà ben più dimostrativa, essendo visibile a tutta la Provincia il confronto. Noi adunque crediamo, che questa sarà utile a tutta la Provincia, poichè sarà il principio e la scuola di tutte le altre irrigazioni.

Allora il Friuli non soltanto avrà assicurato i suoi raccolti di biade, ma diventerà uno dei principali mercati di bestiame. Siccome poi le acque montane lasciano sempre qualche deposito, così essi arricchiranno il suolo di una parte di questi elementi di fertilità, che di certo vengono esaurendosi dai prodotti, che si vendono e si consumano altrove.

Al Teatro Minerva ebbe luogo sabbato sera l'annunciato trattenimento dei Socii dell'Istituto Filodrammatico. Vi si rappresentò una commedia in due atti, nella quale tutte le parti erano sostenute dai giovani allievi dell'Istituto, che se la cavaron abbastanza bene. Va specialmente ricordata la Pittini, i cui progressi nell'arte sono costanti; l'altra sera recitò con vera scioltezza e sentimento, tanto che il pubblico fu trascinato ad applaudirla calorosamente. Anche la buona pronuncia e quella giusta misura della voce, per cui il pubblico non perde nessuna parola, e che è la più grande difficoltà da superarsi dai filodrammatici di tutti i paesi, ci pare che la Pittini vada sempre più appropriandosi; per cui crediamo che ella potrebbe, perseverando nello studio, percorrere con onore la carriera teatrale.

Dopo la commedia venne il ballo, che riuscì animatissimo e si prolungò anche oltre il programma stabilito.

Una guardia campestre del Comune di Udine venuta ier sera fuori Porta Grazzano a diversi e quindi ad una lotta per questioni di gioco con cinque individui, veniva da uno di questi disarmata del suo fucile e colpita colpita all'arma stessa alla testa così gravemente da cessare dopo mezz' ora di vivere. Daremos domani maggiori particolari.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 7 al 13 ottobre 1877.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 6
» morti » 2 » —
Esposti » 1 » — Totale N. 23.

Morti a domicilio.

Olimpia Treo-Faleschini fu Andrea d'anni 72 possidente — Angelo Panigatti di Luigi d'anni 1 e mesi 2 — Maria co. di Colloredo di Giovanni d'anni 9 e mesi 10 — Antonia Moz-Merletta di Carlo d'anni 28 att. alle occup. di casa — Canciano Canciani fu Gio. Battista d'anni 69 agricoltore — Gabriele Travisan fu Giovanni d'anni 45 sensale — Francesco Colussi di Giuseppe di mesi 3.

Morti nell'Ospedale Civile.

Francesco Bertuzzi fu Gabriele d'anni 55 agricoltore — Francesco Fabris fu Domenico d'anni 52 battirame — Maria Marelli di mesi 1 — Anna Pinosa-Negro fu Tommaso d'anni 74 contadina — Pasquale Petris fu Giov. Battista d'anni 22 tessitore — Giacomo Tomat di Pietro d'anni 23 fornaciaio — Angela Borluzzi-Blasizzo fu Francesco d'anni 50 contadina — Antonio Squazzeri fu Gio. Battista d'anni 17 contadina — Valentino Gosparini fu Valentino d'anni 79 agricoltore.

Totale N. 14.

Matrimoni.

Giuseppe Colombo impiegato con Tommasina Elisabetta Malisano attend. alle occup. di casa — Domenico Del Bianco tipografo con Catterina Picco sartà.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Antonio Ciani agricoltore con Anna Del Zotto contadina — Gaspare Marangoni calzolaio con Antonia Quargnolo attend. alle occup. di casa — Rainondo d'Orlando linajuola con Filomena Tiburzio setajuola — Cervetto Lombroso merciaj girovago con Domenica Papparotto attend. alle occup. di casa — Marco Liebmann agente di commercio con Anna Denovan civile — Giovanni Maria Zavagna tipografo con Lucia Peligrino att. alle occup. di casa.

FATTI VARI

Per le Società di Mutuo Soccorso. Siamo informati, scrive la *Lombardia*, che il ministro del commercio, tenendo calcolo delle osservazioni già fatte da una parte della stampa italiana a riguardo del progetto di legge sul riconoscimento legale degli istituti di previdenza, ed in attesa delle deliberazioni che saranno prese dai rappresentanti delle Società di mutuo soccorso nella prossima loro riunione che avrà luogo a Bologna, non sarebbe alieno di modificare in qualche parte il suo progetto. Queste modificazioni consisterebbero specialmente nel secondare il desiderio delle anzidette società, volto ad ottenere una maggiore libertà per tutti ciò che riguarda l'impiego dei loro capitali, togliendovi eziandio alcune disposizioni che importerebbero una ingenera governativa superiore a quella di tutela e sorveglianza che il Governo ha l'obbligo di mantenere sulle associazioni di mutuo soccorso.

Emigrazione. I giornali di Vicenza annunciano che dal Distretto di Marostica, e particolarmente dai comuni di Sandriga e di Pozzoleone, è partita per le Americhe una squadra di circa 200 emigranti, reclutati da un armatore, il quale ha fatto personalmente la sua propaganda fra i contadini, ed è riuscito ad arruolare si bella cifra. A che valgono adunque le tante volte fatte raccomandazioni?

La novità del giorno a Milano è l'applicazione della locomotiva silenziosa (che si può arrestare quasi interamente) sostituita ai cavalli sulla linea Milano-Saronno, e che la benemerita *Società del Tramway e ferrovie economiche Roma-Milano* adotterà su tutte le proprie linee, come quella che viene a darle un risparmio di 50 o 60 lire al giorno.

Del resto, la Società non ha bisogno di tali risparmi per andare avanti col massimo splendore. La sola linea Milano-Saronno, che non costò alla Società che 600 mila lire, rende oggi, a quello che ci dicono tutti i giornali bene informati, oltre a 2000 lire in media giornaliera.

Con lodevole parsimonia la Società non attivò su quella linea che un materiale limitato ad un modesto sviluppo, ma le previsioni furono tanto oltrepassate, che si deve triplicarlo, e se ne sente ancora l'insufficienza.

Infatti è spiegabile questa affluenza del pubblico, ed il relativo buon affare. Usando della ferrovia ordinaria è d'uopo sottoperso ad una quantità di seccature, e ad un orario di partenza, che par fatto a posta per non essere mai a comando dei viaggiatori. Il *Tramway* invece, non molto più lento, ha partenza ogni mezz'ora, e contenta tutti.

Piemonte, la Toscana, la Lombardia. È vero che manca ancora l'acciaiamento Verona-Lago, e l'altro Adria-Padova, ma tuttavia si può trattare attivare il giro fatto l'8 corr. nel viaggio d'inaugurazione, completato colla linea Padova-Mestre-Treviso, e un secondo coll'aggiunta della linea Vicenza e Schio.

Spedizione africana. Il capitano Romolo Gessi ed il signor Pellegrino Matteucci, prima di partire per la spedizione africana, hanno diramato una circolare per annunziare che dall'Africa dirigeranno in Italia lettere frequenti, se sarà possibile, interessanti. Esse saranno inviate al segretario del Comitato africano residente a Roma, il quale per comodità le affiderà ai giornali della Capitale. A loro preme assai che quelle lettere siano diffuse in ogni angolo d'Italia, per mantenere vivo l'entusiasmo verso gli studi geografici e per rendere così possibile un'altra grande spedizione a tempi migliori. Tutte le corrispondenze, dirette ai membri della spedizione, debbono essere spedite, per omodo e sicurezza, al maggiore Oreste Baratieri in Roma, segretario del Comitato africano, che gentilmente assume l'incarico di inviarle per diretto cammino.

Geografia commerciale. Il comm. Giuseppe Telfener ha fatto sapere all'on. Correnti, che gli ha l'intenzione di mettere a disposizione della Società geografica italiana una somma di lire 40,000 per fondare una sezione di geografia commerciale. Il comm. Telfener, che fu per tanto tempo in America, e percorse buona parte d'Europa, ha avuto l'opportunità di notare quale vantaggio potrebbe attendere l'Italia da uno studio più diffuso della geografia commerciale, e dalla fondazione, in Roma, di un museo di campioni, nel quale si raccogliessero i saggi di tutti i prodotti che l'Italia può esportare per altri paesi, specialmente per i meno conosciuti, ovvero importarne per diretta via. Sapendo egli come mancavano i mezzi a questa impresa già pensata, deliberò di fornirli, come si propone di sviluppare in una memoria che presenterà alla Società geografica i suoi nobili intendimenti.

Una profezia. Togliamo dalla *Gazzetta del popolo* di Torino un brano di una lettera di Santa Teresa, che vale per una profezia. La lettera è del 20 febbraio 1579:

« Stando un giorno in orazione e pregando nostro Signore per la conservazione ed aumento dell'Ordine nostro, il Signore per voce interna mi disse: — Tu vedrai nei tuoi giorni l'ordine della vergine molto avanzato. — Questo io insesi da nostro Signore. E ciò mi pose in grande peditazione sul ristabilimento nell'Ordine; e rilettando sopra altri Ordini, ed alla loro origine, mi fermai sopra quello d'Ignazio, e sopra i di cui giornalieri e sorprendenti progressi. Io caddi in un grande raccolto, durante il quale nostro Signore mi disse: — Tu t'inganni gravemente, o mia figlia, sopra i progressi di questi religiosi. Il loro principio è buono: essi presteranno grandi servigi alla Chiesa; ma la loro cupidigia, ed il dominio che acquisiteranno, gonfierà tanto la loro vanità che, traviando di più in più, degenereranno in eresia, e in modo tale che sarà forza di distruggerli. »

Il segno della croce. L'altro giorno a Milano certo Tranquillo Bertani si presentava alla Questura, qualificandosi come autore di un furto. Finito il suo interrogatorio, il delegato, presentandogli una penna, gli disse:

— Sapete scrivere?

— No, signore.

— Allora fate il segno della croce.

Ma il Bertani invece di prendere la penna fece il suo bravo segno della croce dicendo: *In nomine Patris, Filii et Spiritus Sancti*. Il delegato ride ancora.

Il Duvilio. Nelle informazioni della *Gazzetta d'Italia* troviamo la seguente che, al pari di noi, speriamo infondata: « Da Napoli ci viene comunicata una notizia allarmante. Il Duvilio, di cui la regia marina italiana si tiene altera e nel quale si poneva non solo la finanza per una ventina di milioni, ma lo stesso onore nazionale, minaccerebbe di fallire alle speranze concepite su di esso. Dicesi infatti che non si sa come potrà reggere alla corazzatura, le acque toccando già a linea d'immersione segnata al naviglio per la corazzatura, mentre non fu ancora rivestito di corazzata. Ad un errore di calcolo si dovrebbe questo fatto che sconcerterebbe tutte le previsioni sull'importanza navale e militare del Duvilio. »

Mosca. I fogli di Vienna dicono che al palazzo imperiale si scoprì un furto importante; arlasi dello storno di oltre 1,000,000 di fiorini. Parecchi impiegati e domestici sospetti furono arrestati. — Altri tiri del vento. Presso la stazione di Sapiane, sulla linea Fiume-S. Peter, un povero lavorante venne spinto da un colpo di borea contro un treno in movimento e portò una grave lesione. — Si annuncia, scrivono al *Roma*, che per rendere un omaggio alla memoria del defunto cardinale Riario, sarà sollecitata la santiificazione di Maria Cristina di Savoia regina di Napoli, che il defunto aveva volgarmente patrocinato. — Notizie pervenute da Parigi al *Piccolo*, annunciano che le carceri del nuovo prestito municipale di Napoli erdonno già, su quella piazza, dal 15 al 20 per cento. — Da Mede, circondario di Pavia, fuggiva l'altro ieri Ferri Giovanni, colletore di quella esattoria, lasciando un vuoto di cassa di 25 mila lire.

CORRIERE DEL MATTINO

— Si ha da Roma che la Commissione della Camera per la legge comunale e provinciale si è radunata il 12 corr. ed ha approvato la Relazione dell'on. Marazio.

— La Commissione per la riforma del progetto di legge comunale e provinciale insisteva perché venga discusso, essendo corsa voce più tardi accreditata, che il ministro dell'interno vuol ritirarlo. Dubitasi inoltre che il nuovo progetto, che Nicotera intenderebbe sostituirgli, sia meno liberale delle proposte fatte dalla Commissione. (*Secolo*)

— A giorni verrà sottoscritto il trattato di estrazione fra l'Italia e la Grecia.

— Il prossimo movimento nel personale giudiziario comprenderà la nomina di due presidenti, di quattro presidenti di sezione della Corte d'Appello, di due procuratori generali.

— I fogli ufficiosi tornano a confermare che Zanardelli, ristabilito in salute, si troverà a Roma verso il 20 del corrente mese.

— È smentita la notizia che l'immersione del *Duvilio* ne impedisca la corazzatura. Mancano ancora 175 centimetri prima d'arrivare alla linea inferiore: e ne mancano 355 prima di raggiungere la linea d'immersione a carico completo. I dati corrispondono esattamente ai calcoli preventivi; ed il *Duvilio* potrà essere corazzato, rimanendogli ancora una portata di 3150 tonnellate prima di raggiungere il carico completo.

— La *Persev.* ha da Parigi 13: Il Ministero spera di vincere in quattro circoscrizioni di Parigi. Il *Gaulois* pubblica un proclama dell'Internazionale, in cui si dice che il popolo deve esser sempre vittima delle ambizioni, che i 363 faranno come i predecessori, che il popolo nulla mai ottenne se non a mano armata.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Mac-Mahon ricevette Cialdini. Il Tribunale condannò due individui per insulti a Mac-Mahon.

Budapest 12. La notizia che i franchi tiratori ungheresi siano penetrati nella Rumenia è fortemente posta in dubbio.

Londra 12. Lo *Standard* dice: I volontari ungheresi entrati in Rumenia ripassarono la frontiera.

Bucarest 12. Diverse versioni non accreditate circolano riguardo alla entrata di un certo numero di ungheresi nella Rumenia; nel caso di conferma, sono prese misure per disarmerli.

Costantinopoli 12. Mehemed Ali fu ricevuto dal Sultano. Un nuovo corpo d'esercito si forma nel vilayet di Kossova.

Londra 13. Dispacci annunciano che Mehemed Ali ricevette l'ordine di recarsi a rinforzare Osman. Totleben è intenzionato di riconquistare Osman pascia colla fame.

Costantinopoli 12. Degli aiutanti del sultano furono inviati ad Osman e Muktar pascia apportatori del firmano che conferisce loro il titolo di *Ghazi*. Ismail pascia annuncia telegraphicamente che nell'ultimo combattimento presso Ralkali un generale russo fu ucciso, e che le condizioni sanitarie delle truppe russe nel passo di Scipka sono cattive.

Parigi 12. Nel proclama elettorale di Fourton è detto che i suoi avversari vogliono fare della repubblica un istituto del radicalismo; il loro trionfo sarebbe il segnale d'un conflitto insolubile ed una minaccia contro gli interessi conservativi sui quali sono basati tutti gli Stati.

Londra 13. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Suleiman pascia riferisce in data 10: Dieaver pascia fece oggi una ricognizione verso Meka e constatò che la ferrovia verso Pirogues è occupata da truppe con artiglieria.

Costantinopoli 12. L'*Havas* annuncia: Credesi che verrà rinnovato l'attacco contro le posizioni di Muktar; i russi sarebbero in marcia da Ardahan verso Penek.

Pietroburgo 13. Il *Reierungs Bote* pubblica il telegramma diretto dal generale aiutante Semeika al Granduca Costantino sull'esplosione del piroscafo turco presso Sulinà passando sulle mine che all'8 e al 10 corr. furono colate a fondo dalla flottiglia dell'ammiraglio Werekin. Il piroscafo turco *Kertal* cannoneggiò il 9 corr. un nostro cutter, e l'infanteria dello scooper russo *Worona* sbucata alla riva lo ridusse al silenzio. Il piroscafo turco a tre alberi venutogli in soccorso esplose sulle mine. Il nostro cutter era comandato dal tenente Dikov. Le nostre perdite ammontano a due morti e quattro soldati feriti. Presso Sulinà trovansi 4 monitori turchi.

Vienna 14. Crispi resterà qui un'intera settimana; quindi si recherà a Pest. In entrambe queste capitali egli avrà dei convegni coi diplomatici e con gli uomini parlamentari più influenti. Crispi conterà a lungo col conte di Robilant.

Belgrado 14. Parecchi contratti ch'erano stati sottoscritti per la fornitura delle truppe, vennero stornati.

Berlino 14. L'intonazione dei giornali ufficiosi è ora meno sfavorevole alla Turchia.

Londra 14. È prossimo un rialzo sensibile dello sconto della Banca.

Bucarest 14. Viene smentita l'alleanza serbo-rumena. Il tempo si va rasserenando. Si asciuga essere prossimo l'assalto di Plevna, giacché i lavori di approccio sono inoltrati a quattro passi di distanza dal forte dominante il ridotto di Griviza. Dopo questa grande operazione, le truppe rumene rimpatrieranno.

Leopoli 14. L'emissario panslavista Slovanski, oriundo russo, e parecchi altri agitatori indigeni vengono imprigionati.

Bucarest 14. L'Agenzia russa annuncia che una procella distrusse il ponte di Nicopoli. Il passaggio ha lungo su zattere. Si lavora attivissimamente a ristabilire le comunicazioni regolari. L'armata dello Ozarevich è stata rinforzata. Il tifoso decima l'armata di Suleiman. Le mosse strategiche del corpo di Zimmernan obbligaroni Suleiman a staccare 30 mila uomini del suo esercito.

Parigi 13. Il colloquio d'ieri di Mac-Mahon con Cialdini fu cordialissimo. Cialdini diede assicurazioni delle buone disposizioni del Governo italiano.

Vienna 13. Crispi è arrivato. Nei circoli dei deputati austriaci fu discussa la proposta di festeggiarlo con una serata parlamentare. Il presidente Rechbauer promise di assistervi.

Buda-Pest 13. Secondo rapporti dalla Transilvania nulla vi si conosce intorno alla presa entrata di bande nella Rumenia. È impossibile che 1500 uomini indicati dalle notizie di Bucarest abbiano passato la frontiera senza essere stati veduti, e sarebbe interessante il conoscere i motivi per cui fu sparsa ufficialmente a Bucarest una notizia riconosciuta infondata.

Bucarest 13. La notizia dell'entrata di volontari ungheresi nella Rumenia provenne da un rapporto del Prefetto di Turn Severin, che fu ingannato dalle informazioni del Sindaco di Bajarama, il quale prese le guardie delle frontiere occupate nello sgombrare la neve, per bande d'insorti. Il Prefetto sarà destituito.

Belgrado 13. La Nota della Porta, riguardo agli armamenti, non è ancora arrivata; essa potrebbe complicare la situazione, poiché sembra che non esista una decisione di partecipare alla guerra. Le informazioni dei giornali austriaci sono esagerate o inventate.

Pietroburgo 13. Il *Daily News* ha un dispaccio da Dolny Monastir in data del 10, che dice: In seguito a una grande bufera, tutte le operazioni sono sospese. I campi sono laghi di fango, le strade impraticabili. Le sofferenze dei soldati indescrivibili. Nulla era preparato per l'inverno. I russi concentrano grandi forze sul Lom.

Bucarest 13. La pioggia ed il freddo continuano. Un distaccamento di Cosacchi occupò il villaggio di Opaca.

Roma 14. Un dispaccio della *Libertà* annuncia la morte del senatore Scialoja.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 14. Il *Tagblatt* dedica all'on. Crispi un articolo di fondo concepito in tempi simpatissimi. Un telegramma da Pietroburgo recava che il governo nominò un comitato incaricato di elaborare un progetto di costituzione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. Nella decorsa ottava, sulle piazze italiane le transazioni furono ancor più limitate che altrove. Il rincaro dei riporti per una parte e le difficoltà della situazione dall'altra impongono la più grande prudenza ai rialzisti, che ora non possono più contare sulla potente leva dei ribassisti, essendoché hanno quasi liquidato le rispettive posizioni col rialzo di settembre.

La scarsità del danaro fa che sono un poco trascurate le varie categorie d'Obbligazioni, le quali per conseguenza si fecero alquanto più deboli.

Sono affatto dimenticate tutte le categorie d'Azioni, i cui corsi che si segnano giornalmente sono assolutamente nominali.

Le Banche Nazionali si tennero a circa 1935, e le Lombarde difficili a trovarsi a 560 circa. I 20 franchi rincarati da 21.91 a 21.93 pronti, 21.97 fine mese e 22.01 fine novembre. Sconto 4 3/4 a 5 0/0.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 13 ottobre.	it. L. 24.	a L. 26.60
Frumento (ettolitro)		
Granoturco (vecchio)	15.30	16.50
Segala nuova		
Lupini nuovi	13.55	14.
Spelta	9.35	9.70
Miglio	24.	—
Avena	9.50	—
Saraceno	—	—
Fagioli (alpighiani)	27.	—
Orzo pitato	20.	—
« da pilare	12.	—
Mistura	12.	—
Lenti	30.40	—
Sorgozosso	6.60	7.
Castagne	11.50	12.

Notizie di Borsa.

BERLINO 12 ottobre

Austriache	458.	Azioni	350.
Lombarde	121.	Rendita ital.	70.25

LONDRA	12 ottobre
Cons. Inglese	25.58 a.
" Ital.	70 a.
Cons. Spagn.	12.18 a.
" Turco	10.18 a.

PARIGI	12 ottobre

<tbl_r cells="2" ix="2" maxcspan="1" maxr

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI

MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra. Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50

IL MONITORE DELLA MODA

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1.50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda illustrata L. 1 — della Rivista illustrata Cent. 15 — del Giornale per le modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

N. 423.

I MUNICIPI

DI PALAZZOLO DELLO STELLA E PRECENICO

AVVISO

A tutto cinque Novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medica dei due consorziati comune di Palazzolo dello Stella e Precenico col l'anno stipendio It. L. 3000 cioè a carico del Comune di Palazzolo It. L. 1757.09 e It. L. 1242.91 a carico del Comune di Precenico, pagabili in rate mensile partecipate.

Gli aspiranti produrranno entro il termine suaccennato le loro istanze corredate a norma di Legge e delle vigenti prescrizioni, al protocollo del Municipio di Palazzolo dello Stella.

Il titolare dovrà prestare gratuita assistenza a tutti indistintamente.

La nomina è di spettanza dei rispettivi Comunali Consigli.

Dai Municipi di Palazzo dello Stella e Precenico

Il 7 Ottobre 1877.

Il Sindaco di Palazzolo dello Stella

DONATI

Il Sindaco di Precenico

ALESS. TREVISAN

2 pubb.

Chi possedesse TENUTE di più Colonie a non molta distanza da questa Città e volesse affittarle, si rivolga all'Incisario G. M. XI-126 Udine.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi a zia per quei giovanetti, che frequentano le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è situato in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELLOTTI.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca L. —.50

►► secura ►►.50

► grande bianca ►►.80

► pice. bianca carriè con caps. ►.85

► mezzano ►►.1.—

► grande ►►.1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'aceettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

Si conserva in lettera
e garza. Si usa in ogni stazione
Unita per la cura ferme-
giosa a domicilio.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50
Vetri e cassa ▶ 13.50
50 bottiglie acqua ▶ 12.— ▶ 19.50
Vetri e cassa ▶ 7.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

in CANNETO SULL'OGGIO con sezione a Casalmaggiore.

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali pareggiate alle governative. — Questo Collegio esiste da 17 anni, ed è il più frequentato dei dintorni, ed uno dei più rinomati d'Italia. — Pensione mitissima. — Per informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma, rivolgersi in Canneto al sottoscritto.

Cav. Prof. FRANCESCO ARGARI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicina, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nau-see, vomiti, costipazioni, diarrhoe, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invincibile successo.

Num 80.000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testifigarle come un mio amico aggravato da malattia di segato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerando cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta:

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in Tavoletto: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filizzetti, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabri;

Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomorzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino;

Villa Sant'Antonio P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far.;

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Genova Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Rovigho, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipiero, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Antonmaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista.

IN RANN
Stazione della Südbahn linea Steinbrück-Agram
trovansi in vendita

CARBONE FAGGIO e CASTAGNO
in quantitativi non minori di un Vagone.

Rivolgersi presso L. BLASCHKE in Sisak
Croazia.

E. RICORDI
Pianoforti, Armoniums, Melopiani
NOLO VENDITA E CAMBIO
Via Ugo Foscolo, Milano